

[Bibliomedia](#)

Schede per il materiale della Biblioteca Test

Scheda a cura di Laura Toneatti
(Supervisione:)

Titolo del test: BENDER VISUAL MOTOR GESTALT TEST

Autori del test: Lauretta Bender

Edizione: ed. italiana a cura di Busnelli C., Dall'Aglio E., Faina P. (1979), O.S.
Firenze.

- Ambito di utilizzo
 - Assessment individuale
- Modello teorico di riferimento

Le figure di cui è composto il test sono alcune tra le figure originali di Wertheimer (1923), uno dei rappresentanti della psicologia della gestalt. Gli psicologi tedeschi di questa scuola (in particolare Wertheimer, Koeler e Koffka) sostengono che *ogni fenomeno deve essere considerato come un insieme che rappresenta qualcosa di più e di diverso dalla semplice somma degli elementi che lo compongono*. La Bender si è proposta di studiare la rappresentazione delle *forme* nelle diverse età e di analizzare in che modo si modifichi e maturi la funzione della strutturazione delle *gestalten (forme) visuomotorie* in età evolutiva. Esistono vari studi di tipo interpretativo:

- **metodo Pascal e Suttel**: ha l'obiettivo di valutare i protocolli Bender con caratteristiche di fedeltà e validità per consentire la discriminazione tra soggetti normali e pazienti psichiatrici;
 - **metodo Santucci-Pecheux**: si propone di ideare un metodo da utilizzare dai 6 ai 14 anni con finalità clinico-diagnostiche ma anche per misurare lo sviluppo della gestalt visuomotoria;
 - **metodo Koppitz**: crea un sistema di attribuzione del punteggio utilizzabile con bambini dai 5 ai 10 anni, dà indicazioni sulla validità del test rispetto all'età ma anche al sesso, a motivazione, familiarità;
 - **indicatori emotivi**: usato per discriminare tra bambini che presentano disturbi emotivi e bambini normali;
 - il metodo basato sulla **teoria piagetiana**.
- Kit del test
 - Manuale
 - Tavole
 - Somministrazione
 - Qualifica del somministratore del test

- Psicologo iscritto all'albo con preparazione specifica
 - Operatore qualificato non psicologo (Neurologo, Logopedista, Psichiatra, Neuropsichiatra)
- Qualifica del valutatore del test
 - Psicologo iscritto all'albo con preparazione specifica
 - Operatore qualificato non psicologo (Neurologo, Logopedista, Psichiatra, Neuropsichiatra)
- Destinatari - Fasce d'età:
 - 06-11
 - Adulti
 - 03-05 (prescuola)
- Livello culturale:
 - analfabeta
 - cultura inferiore
 - cultura media
 - cultura superiore
- Tempi di somministrazione:
 - Non vengono posti limiti di tempo per l'esecuzione della prova
- Tempi di correzione:
 - Da 15 a.30 minuti, più il tempo necessario per l'interpretazione.
- Modalità di somministrazione:
 - individuale
- Modalità di presentazione degli stimoli:
 - carta-matita
 - Performance
- Materiale di stimolo e risposta:
 - Tavole
- Modalità di correzione:
 - con griglia manuale
- Forme:
 - Breve
 - Standard

- Eventuali connessioni

Il Bender può essere inserito in una batteria di test e talvolta viene efficacemente impiegato nella parte introduttiva, per permettere ai soggetti di sentirsi più a loro agio.

- Caratteristiche psicometriche

- Attendibilità:

Il grado di 'intescorer reliability, la concordanza cioè dei punteggi assegnati indipendentemente agli stessi protocolli da specialisti diversi, è molto elevata (Dibner A.S. e Korn E. J., 1969; Snyder R.T. e Kalil J.,1968).

- Validità di contenuto:

Non esistono dubbi in merito al fatto che il test di Bender sia un valido strumento di diagnosi e di verifica dei processi di strutturazione e di organizzazione percettivo motoria, tutte le ricerche indirizzate in questa prospettiva di analisi hanno concordemente verificato l'efficacia del test. Rispetto allo specifico problema della validità del test di

Bender, sembra essere fuori discussione il carattere maturativo del test, il volume della Koppitz (1963) fornisce un'esauriente documentazione.

- Campioni normativi:

Il campione italiano è costituito da 1065 soggetti di età compresa tra i 3,6 e gli 11,5 anni, di cui 675 risiedevano nell'Italia settentrionale, 390 nell'Italia meridionale, e documentato dallo studio di Lis A.

- Dati normativi:

Sono a disposizione le seguenti tipologie di punteggi standardizzati:

- metodo Bender;
- metodo Pascal e Suttell;
- metodo Santucci-Pecheux;
- metodo Koppitz;
- metodo basato sulla teoria piagetiana.

- Bibliografia

- Bender, L. (1938) A visual-motor Gestalt test and its clinical use. Research Monograph, 3, American Orthopsychiatric Association.
- Bender, L. (1946) Instruction for the use of the Visual Motor Gestalt Test. American Orthopsychiatric Association, New York. (Trad.it. Bender Visual Motor Gestalt Test. Manuale. O.S. Organizzazioni Speciali, Firenze 1979).
- Bender, L. (1964) Bender Visual Motor Gestalt Test. O.S.Organizzazioni Speciali (1992) Firenze.
- Busnelli, C., Dall'Aglio E., Faina P. (1979) Il Test di Bender nell'Età Evolutiva O.S.Organizzazioni Speciali. Firenze.
- Dibner A.S. e Korn E. J.(1969) Group administration of the Bender Gestalt Test to predict early school performance, *Journal clinic Psychology*, 25, 265-268.
- Koppitz, E.M. (1963) The Bender Gestalt test for young children. Grune and Stratton, New York.
- Koppitz, E.M. (1965) Use of the Bender Gestalt Test in elementary school. *Skolpsykologi*, 2, 193- 200.
- Koppitz, E.M. (1975) The Bender Gestalt test for young children, Vol.II. Grune and Stratton, New York.
- Lis, A. (1996) Il Bender Gestalt Test. Differenti metodi per l'attribuzione del punteggio: loro taratura e confronto su soggetti di età compresa tra i 4 e gli 11 anni. Giunti O.S.Organizzazioni Speciali Firenze.
- Pascal, G. e Suttel, B. (1951) The Bender Gestalt Test. Grune and Stratton, New York.
- Santucci, H. (1960) Epreuve grafique d'organization perceptive (d'apres le test de L. Bender). In Zazzo (a cura di) Manuel pour l'examen psychologique de l'enfant. Delachaux et Niestlè, Neuchatel.
- Snyder R.T. e Kalil J.(1968), Item analysis, inter examiner reliability and scoring problems for Koppitz scoring on the Bender Gestalt for six year old, *Perceptual and motor skills*, 27, pp.1351-1358.